



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro

OSSERVATORIO SULLE SITUAZIONI
DI DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE
VAL CANALE E CANAL DEL FERRO



RAPPORTO DI MONITORAGGIO N.2
DICEMBRE 2008

A cura di **Sandra Simeoni**, esperta dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

INDICE

PRESENTAZIONE	5
1. LE IMPRESE: ISCRIZIONI, CESSAZIONI E IMPRESE ATTIVE	5
2. DINAMICHE OCCUPAZIONALI	7
2.1. Le caratteristiche dei lavoratori	7
2.2. La residenza dei lavoratori e la sede delle imprese	9
2.3. I settori di attività	11
2.4. Le tipologie contrattuali	12
3. LE RECENTI VICENDE DELLE GRANDI IMPRESE LOCALI	13
3.1. Weissenfels S.p.a.	13
3.2. Cartiere Ermolli S.p.a.	14

PRESENTAZIONE

La seconda relazione di monitoraggio presenta l'aggiornamento della situazione che stanno vivendo le due maggiori imprese della zona, il catenificio Weissenfel per il quale si prefigura un possibile cambiamento nell'assetto societario, e le Cartiere Ermolli dove la cassa integrazione ordinaria viene a esaurirsi, lasciando intravedere un probabile utilizzo di quella straordinaria.

Per quanto riguarda in generale il sistema produttivo della valle, viene dato conto della dinamica di natalità e mortalità delle imprese, presentando il numero di iscrizioni e cessazioni verificatosi nei primi tre trimestri del 2008 e confrontando i dati di stock alla fine del terzo trimestre 2008 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e di cinque anni prima.

In riferimento alle dinamiche occupazionali, si presentano i dati relativi alle assunzioni avvenute negli otto comuni confrontando i dati del quarto trimestre 2008 e quelli del quarto trimestre del 2007.

1. LE IMPRESE: ISCRIZIONI, CESSAZIONI E IMPRESE ATTIVE

Vengono analizzati dapprima i dati di flusso riferiti ai primi tre trimestri del 2008, riguardanti le iscrizioni e le cessazioni delle attività d'impresa nei comuni della Val Canale e del Canal del Ferro. Il numero di iscrizioni si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nell'arco temporale considerato. Il numero di cessazioni si riferisce a tutte le posizioni che in un determinato periodo hanno cessato l'attività; un'impresa viene considerata cessata se per essa esiste un "evento di cessazione", quale la causale, la data di denuncia o la data di effetto della cessazione¹. Ne consegue che il conteggio delle cessazioni in uno specifico lasso temporale non è necessariamente coincidente con la data di cessazione: una impresa può rientrare fra le cessate del periodo considerato anche se presenta una data di cessazione che non appartiene al periodo in esame (per esempio, un'impresa chiusa a dicembre può rientrare fra quelle cessate nel primo trimestre dell'anno successivo, in relazione ai tempi previsti per la consegna della documentazione agli Uffici camerali e ai tempi di registrazione).

Nel corso dei primi tre trimestri del 2008, il numero complessivo di iscrizioni assomma a 66 unità, mentre le cessazioni sono 93 (Tab. 1), determinando un saldo negativo pari a 27 unità. I valori registrati nei tre trimestri evidenziano alcune differenze: in particolare, il numero di cessazioni dei primi mesi dell'anno è particolarmente elevato (51 cessazioni) e superiore a quello riscontrato complessivamente da aprile a settembre (26 cessazioni nel secondo trimestre, 16 nel terzo). I motivi sono riconducibili anche a quanto precedentemente segnalato in merito alle modalità di registrazione delle cessazioni: le cessazioni registrate nel primo trimestre possono riferirsi anche ad attività effettivamente cessate al 31 dicembre dell'anno precedente. Il numero di iscrizioni presenta invece valori più contenuti nei primi mesi e quasi doppi nel secondo trimestre: 15 sono iscrizioni nel primo trimestre e 27 nel secondo; da luglio a settembre, si registrano ulteriori 24 iscrizioni.

Tabella 1 - Iscrizioni e cessazioni delle imprese dei comuni della Val Canale e Canal del Ferro

Comuni	1° trim. 2008		2° trim. 2008		3° trim. 2008		tot. al 30/09/08	
	iscriz.	cessaz.	iscriz.	cessaz.	iscriz.	cessaz.	iscriz.	cessaz.
Chiusaforte	0	3	6	4	0	3	6	10
Dogna	0	0	0	0	0	0	0	0
Malborghetto-Valbruna	2	5	4	3	4	1	10	9
Moggio Udinese	1	3	3	2	2	0	6	5
Pontebba	4	6	1	1	3	0	8	7
Resia	2	4	2	0	2	0	6	4
Resiutta	0	2	0	0	1	1	1	3
Tarvisio	6	28	11	16	12	11	29	55
Totale	15	51	27	26	24	16	66	93

Fonte: Infocamere, Camera di Commercio di Udine

¹ Per approfondimenti, si rimanda al Glossario disponibile al sito www.infocamere.it/movimprese.htm

Scendendo nel dettaglio dei singoli comuni, si riscontra che a Malborghetto-Valbruna, a Moggio Udinese, a Pontebba e a Resia il numero di iscrizioni è leggermente superiore a quello delle cessazioni, di una o due unità in ciascun comune: complessivamente, nei quattro comuni sono state iscritte 30 imprese e cancellate 25. A Dogna vi è stata un'assoluta stabilità, nel senso che non si è registrata nessuna iscrizione e nessuna cessazione. I comuni che presentano un saldo negativo sono Chiusaforte (10 cessazioni e 6 iscrizioni), Resiutta (3 cessazioni e un'iscrizione) e Tarvisio, con i valori più elevati: 29 iscrizioni a fronte di 55 cessazioni, di cui 28 concentrate nel primo trimestre.

Passando a considerare i dati di stock riferiti al terzo trimestre 2008, e confrontandoli con quelli dello stesso periodo del 2007 e del 2003, è possibile vedere la variazione delle imprese attive e delle imprese registrate nel breve e nel medio periodo (Tab. 2). Per imprese attive, si intendono quelle iscritte al Registro delle Imprese che esercitano la propria attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. Ai fini di Movimpresa, si definisce registrata un'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). Ne consegue che il numero di imprese registrate è superiore a quello delle imprese attive, e nel caso specifico, risultano attive l'88,5% delle imprese registrate al 30 settembre 2008, l'87,2% di quelle iscritte al 30 settembre 2007 e l'88,3% di quelle dello stesso periodo del 2008.

Considerando le imprese attive, nel corso dei cinque anni si riscontra un decremento di 30 unità, concentrato soprattutto nell'ultimo anno: dal 30 settembre 2003 allo stesso periodo del 2007, infatti, le imprese attive sono scese di sette unità, passando da 1.050 a 1.043, mentre poi nell'arco di un solo anno (dal 30/09/2007 al 30/09/2008) il decremento è stato di 23 unità.

Tabella 2 - Imprese registrate e imprese attive dei comuni della Val Canale e Canal del Ferro

Comuni	Imprese al 30.9.2003		Imprese al 30.9.2007		Imprese al 30.9.2008	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Chiusaforte	70	54	64	51	60	52
Dogna	16	16	15	15	15	15
Malborghetto-Valbruna	115	107	118	111	121	113
Moggio Udinese	105	95	102	93	102	96
Pontebba	142	131	125	117	126	117
Resia	79	73	71	65	71	64
Resiutta	34	32	32	29	29	28
Tarvisio	628	542	669	562	628	535
Totale	1.189	1.050	1.196	1.043	1.152	1.020

Fonte: Infocamere, Camera di Commercio di Udine

L'andamento di breve e di medio periodo delle imprese attive nei singoli comuni va letto congiuntamente al peso di ciascuno nell'intera vallata. A Tarvisio sono localizzate oltre la metà delle imprese, 535 su 1.020 al 30 settembre 2008, pari al 53,5%; il loro numero presenta variazioni di segno alterno nel corso dei cinque anni in esame: dal 2003 al 2007 si registra un aumento significativo, pari a 20 unità, mentre si assiste a una perdita di 27 imprese attive nel corso dell'ultimo anno, determinando un saldo negativo di 7 unità.

In ciascuno dei tre comuni di Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese e Pontebba è localizzato circa il 10% delle imprese della zona, ma mentre i primi due presentano valori stabili o in leggera crescita, a Pontebba si registra la maggior diminuzione, in valori assoluti, del numero di imprese attive, che passa dalle 131 del 2003 alle 117 del 2008, perdendo 14 unità. Malborghetto-Valbruna, invece, vede il numero di imprese attive aumentare in modo contenuto, ma costantemente nell'arco del quinquennio, passando da 107 a 113. Andamenti alterni caratterizzano il numero di imprese attive nel comune di Moggio Udinese, con una diminuzione di due unità nel periodo 2003-2007 e un incremento di tre nell'ultimo anno.

Il rimanente 15% delle imprese si distribuisce nei comuni di Chiusaforte, Dogna, Resia e Resiutta dove, nel quinquennio considerato, il numero di imprese attive registra una diminuzione di 16 unità, di cui 15 nel periodo 2003-2007.

2. DINAMICHE OCCUPAZIONALI

Il confronto fra i dati relativi alle assunzioni del quarto trimestre 2008 e quelli del quarto trimestre 2007 prende in considerazione diverse variabili: il genere, l'età, la provenienza e la residenza dei lavoratori, il comune in cui sono localizzate le imprese, i settori nei quali operano e le tipologie contrattuali utilizzate.

2.1. Le caratteristiche dei lavoratori

Nel corso del quarto trimestre 2008, il numero complessivo di assunzioni registrate ammonta a 377, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente superava di qualche unità le 500; la diminuzione è quindi del 25,2%, che in valori assoluti equivale a 127 inserimenti in meno (Tab. 3).

Tab. 3 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per genere

Genere del lavoratore	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Femminile	276	54,8%	188	49,9%	-88	-31,9%
Maschile	228	45,2%	189	50,1%	-39	-17,1%
Totale	504	100,0%	377	100,0%	-127	-25,2%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Le variazioni hanno interessato in misura diversa lavoratrici e lavoratori: considerando infatti il numero di assunzioni in relazione al genere, il 2008 vede un'incidenza praticamente equivalente delle assunzioni che riguardano donne o uomini, rispettivamente pari a 188 e a 189; un anno prima, invece, le assunzioni di donne costituivano il 54,8%. Ne consegue che la diminuzione delle assunzioni di donne è significativamente superiore a quella degli uomini: sul decremento totale, pari a 127, il numero di assunzioni di donne diminuisce di 88 (31,9%) e quello degli uomini di 39 (17,1%).

Analizzando le classi di età (Tab. 4), si può notare che nel corso del quarto trimestre 2008, il maggior numero di assunzioni ha riguardato la fascia di età compresa fra 15 e 24 anni (99, pari al 26,3%) e fra 25 e 34 (97 assunzioni, pari al 25,7%); il numero di assunzioni di lavoratori di età fra 35 e 44 anni è risultato di 78 (pari al 20,7%). Considerando congiuntamente tutte le assunzioni che hanno riguardato lavoratori con almeno 45 anni, si registra un valore pari a 103, che costituisce ben il 27,3% del totale delle assunzioni del quarto trimestre 2008.

Tab. 4 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per classe d'età

Classe d'età	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
15-24	100	19,8%	99	26,3%	-1	-1,0%
25-34	151	30,0%	97	25,7%	-54	-35,8%
35-44	120	23,8%	78	20,7%	-42	-35,0%
45-54	98	19,4%	70	18,6%	-28	-28,6%
55-64	32	6,3%	25	6,6%	-7	-21,9%
65-99	3	0,6%	8	2,1%	5	166,7%
Totale	504	100,0%	377	100,0%	-127	-25,2%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Nello stesso periodo dell'anno precedente, invece, le due classi di età che hanno fatto registrare un maggiore numero di assunzioni erano quelle dai 25 ai 34 anni (151, pari al 30%) e quella immediatamente superiore, dai 35 ai 44 (120 assunzioni, pari al 23,8%). Gli inserimenti di persone più giovani (con meno di 25 anni) sono stati 100, pari a quasi il 20%, mentre quelli degli over 45 sono stati 133 (pari al 26,4%).

Confrontando i valori dei due trimestri, emergono variazioni di segno negativo generalizzate, ma che riguardano soprattutto persone con un'età compresa fra 25 e 44 anni: 54 assunzioni in meno nella fascia 25-34 (pari al 35,8%) e 42 in meno nella fascia 35-44 (35%). Le variazioni sono state di segno negativo anche per le due classi di età estreme, ma hanno avuto un'incidenza inferiore: un'assunzione in meno per i più giovani (pari all'1%) e 30 assunzioni in meno per gli over 45 (-22,6%); conseguentemente, l'incidenza percentuale di assunzioni riferite a queste due fasce di età è aumentata: per i giovani, passa dal 19,8% al 26,3% e per gli over 45 da 26,4% a 27,3%.

Considerando contestualmente le classi di età e il genere dei lavoratori assunti, emergono alcune specificità: per quanto riguarda le donne (Tab. 5), in entrambi i trimestri in esame, il maggior numero di assunzioni si concentra nella fascia d'età 25-34, cui si riferisce circa il 30% degli inserimenti; tuttavia, dal quarto trimestre 2007 al quarto trimestre 2008, diminuisce di 28 unità, pari al 33,3%, passando da 84 a 56. La fascia di età immediatamente superiore, 35-44 anni, registra il maggiore calo in valori assoluti: le assunzioni quasi dimezzano, passando da 72 a 39, con 33 inserimenti in meno (pari al 45,8%); le assunzioni di donne con un'età compresa fra 45 e 54 anni diminuiscono di 25, passando da 60 a 35 (-41,7%); quasi dimezza anche il numero di inserimenti che riguarda donne fra 55 e 64 anni, che passa da 15 a 8. Solo le assunzioni nella fascia di età 15-24 sono di segno positivo e presentano una crescita di 4 unità. Praticamente, delle 88 assunzioni in meno che hanno riguardato le donne, circa il 70%, pari a 61, si concentra nella fascia di età compresa fra i 25 e i 44 anni.

Tab. 5 – Assunzioni di donne IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per classi d'età

Classe d'età	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
15-24	45	16,3%	49	26,1%	4	8,9%
25-34	84	30,4%	56	29,8%	-28	-33,3%
35-44	72	26,1%	39	20,7%	-33	-45,8%
45-54	60	21,7%	35	18,6%	-25	-41,7%
55-64	15	5,4%	8	4,3%	-7	-46,7%
65-99	0	0,0%	1	0,5%	1	---
Totale	276	100,0%	188	100,0%	-88	-31,9%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Per quanto riguarda gli uomini (Tab. 6), il maggior numero di assunzioni nel quarto trimestre 2007 si riferiva, come per le donne, alla fascia di età compresa fra 25 e 34 anni (67 assunzioni, pari al 29,4%); tuttavia, è in questa fascia che si registra il maggiore calo, sia in valori assoluti che in termini percentuali: delle 39 assunzioni in meno registrate nel quarto trimestre 2008, 26 rientrano in questa fascia, determinando una variazione negativa del 38,8%. Parallelamente, le assunzioni di persone con meno di 25 anni diminuiscono in modo contenuto, di 5 unità, passando da 55 a 50 (-9,1%); questo fa sì che il maggior numero di inserimenti, 50 su 189, pari al 26,5%, viene a concentrarsi nella fascia di età minore; in pratica, la diminuzione di assunzioni colpisce di meno le persone più giovani (con meno di 25 anni). Il calo di assunzioni riguarda in modo diffuso anche le altre fasce (9 assunzioni in meno nella fascia 35-44 e tre in quella 45-54), tranne quella degli over 65 (3 erano le assunzioni nel quarto trimestre 2007, 7 quelle nel quarto trimestre 2008).

Tab. 6 – Assunzioni di uomini IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per classi d'età

Classe d'età	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
15-24	55	24,1%	50	26,5%	-5	-9,1%
25-34	67	29,4%	41	21,7%	-26	-38,8%
35-44	48	21,1%	39	20,6%	-9	-18,8%
45-54	38	16,7%	35	18,5%	-3	-7,9%
55-64	17	7,5%	17	9,0%	0	0,0%
65-99	3	1,3%	7	3,7%	4	133,3%
Totale	228	100,0%	189	100,0%	-39	-17,1%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Infine, per quanto riguarda la provenienza dei lavoratori (Tab. 7), si evidenziano le caratteristiche e le dinamiche delle assunzioni suddivise in quattro gruppi, a seconda che si riferiscano a cittadini di nazionalità italiana, a persone provenienti da altri Paesi comunitari, oppure a persone di altri Paesi europei, ma non comunitari, o a lavoratori provenienti dal resto del mondo.

Tab. 7 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per area di provenienza del lavoratore

Provenienza del lavoratore	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Italia	390	77,4%	331	87,8%	-59	-15,1%
altri Paesi comunitari	54	10,7%	17	4,5%	-37	-68,5%
Paesi europei non comunitari	49	9,7%	18	4,8%	-31	-63,3%
altri Paesi non comunitari	11	2,2%	11	2,9%	0	0,0%
Totale	504	100,0%	377	100,0%	-127	-25,2%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Delle 504 assunzioni registrate nel quarto trimestre 2007, il 77,4% riguardava cittadini italiani, il 10,7% lavoratori provenienti da altri Paesi comunitari (soprattutto dalla Romania, che fa registrare 36 assunzioni su 54), il 9,7% da Paesi europei non comunitari (in particolare dalla Bosnia e dalla Macedonia, rispettivamente con 18 e 11 assunzioni) e il 2,2% da altri Paesi (per esempio, dal Marocco e da Dominica).

Confrontando i dati con quelli delle assunzioni registrate nel quarto trimestre 2008, emerge un calo generalizzato, ma di misura diversa in relazione alla provenienza dei lavoratori, nel senso che le assunzioni di personale comunitario ed extracomunitario diminuiscono in modo particolarmente rilevante: le variazioni percentuali evidenziano cali rispettivamente del 68,5% (37 assunzioni in meno per i lavoratori provenienti da altri Paesi dell'Unione) e del 63,3% (31 assunzioni in meno per i lavoratori extracomunitari). Anche per quanto riguarda le assunzioni di lavoratori italiani, si registra una variazione negativa, con un calo di 59 unità, ma di incidenza percentuale decisamente inferiore, pari al 15,1%; in pratica, l'87,8% delle assunzioni del quarto trimestre 2008 riguarda personale italiano (rispetto al 77,4% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente).

2.2. La residenza dei lavoratori e la sede delle imprese

Le assunzioni avvenute negli otto comuni della Val Canale e del Canal del Ferro possono essere lette prendendo in esame la localizzazione dei datori di lavoro e la residenza dei lavoratori.

Per quanto riguarda la sede (Tab. 8), la maggior parte delle assunzioni riguarda imprese che si trovano nel comune di Tarvisio; tuttavia, nel quarto trimestre del 2007 esse ammontavano a 286, mentre nello stesso periodo dell'anno successivo sono scese a 246, facendo registrare un calo del 14%.

Tab. 8 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per sede del datore di lavoro

Sede del datore di lavoro	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Chiusaforte	45	8,9%	36	9,5%	-9	-20,0%
Dogna	0	---	0	---	0	---
Malborghetto-Valbruna	34	6,7%	32	8,5%	-2	-5,9%
Moggio Udinese	37	7,3%	25	6,6%	-12	-32,4%
Pontebba	85	16,9%	23	6,1%	-62	-72,9%
Resia	3	0,6%	7	1,9%	4	133,3%
Resiutta	14	2,8%	8	2,1%	-6	-42,9%
Tarvisio	286	56,7%	246	65,3%	-40	-14,0%
Totale	504	100,0%	377	100,0%	-127	-25,2%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Le assunzioni sono in calo in quasi tutti i comuni, ma presentano il decremento più rilevante a Pontebba, dove scendono da 85 a 23, con una riduzione del 72,9% (62 assunzioni in meno).

Tenendo presente che le assunzioni della zona passano dalle 504 del quarto trimestre 2007, alle 377 del quarto trimestre 2008, segnalando quindi una riduzione pari al 127, ne consegue che quasi tutto il calo fa capo ai comuni di Tarvisio e Pontebba. Per quanto riguarda gli altri comuni, a Moggio Udinese le assunzioni registrano una variazione negativa pari a 12 (passando da 37 a 25), a Chiusaforte diminuiscono di 9 (da 45 a 36) e a Malborghetto-Valbruna il calo è pari a due (da 34 a 32). L'unico comune a presentare una variazione positiva è Resia, anche se i valori assoluti si attestano su poche unità (da 3 a 7). Le imprese collocate a Dogna non hanno assunto personale, né durante il quarto trimestre del 2007, né durante il quarto trimestre del 2008.

Per quanto riguarda invece la residenza dei lavoratori (Tab. 9), è utile distinguere tre gruppi: coloro che risiedono nei comuni della valle, coloro che risiedono nel resto della provincia e coloro che risiedono nel resto dell'Italia.

Relativamente al quarto trimestre 2007, delle 504 assunzioni, 337 riguardavano persone residenti in uno degli otto comuni della Val Canale e del Canal del Ferro, e costituivano il 66,9% del totale delle assunzioni; il 15,9% (pari a 80), si rivolgeva a persone residenti nel resto della provincia e il rimanente 17,3% (87 assunzioni) a lavoratori residenti in altre zone dell'Italia.

Analizzando i dati relativi al quarto trimestre 2008, si riscontra che le assunzioni riferite ai tre gruppi assumono un peso diverso: delle 377 assunzioni, il 78,5% riguarda personale locale (296 inserimenti) e il rimanente 21,5% lavoratori residenti nel resto della provincia o del Paese.

Tab. 9 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per residenza del lavoratore

Residenza del lavoratore	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Chiusaforte	31	6,2%	17	4,5%	-14	-45,2
Dogna	7	1,4%	6	1,6%	-1	-14,3
Malborghetto-Valbruna	35	6,9%	33	8,8%	-2	-5,7
Moggio Udinese	19	3,8%	16	4,2%	-3	-15,8
Pontebba	29	5,8%	24	6,4%	-5	-17,2
Resia	10	2,0%	7	1,9%	-3	-30,0
Resiutta	10	2,0%	3	0,8%	-7	-70,0
Tarvisio	196	38,9%	190	50,4%	-6	-3,1
Totale residenti	337	66,9%	296	78,5%	-41	-12,2
nel resto della provincia	80	15,9%	55	14,6%	-25	-31,3
nel resto dell'Italia	87	17,3%	26	6,9%	-61	-70,1
Totale non residenti	167	33,1%	81	21,5%	-86	-51,5
Totale complessivo	504	100,0%	377	121,5%	-127	-25,2

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Confrontando i dati relativi ai due periodi, si riscontra che le assunzioni di lavoratori residenti nell'area oggetto di monitoraggio diminuiscono di 41, determinando una variazione percentuale negativa del 12,2%. Il decremento di assunzioni riguarda comunque tutti i comuni, anche se in misura diversa: a Chiusaforte, dove avvengono 14 assunzioni in meno, si registra il decremento più consistente in valore assoluto; a Resiutta si passa da 10 a 3 assunzioni, a Tarvisio diminuiscono di 6 e a Pontebba di 5.

Gli inserimenti di lavoratori residenti nel resto della provincia scendono da 80 a 55 (facendo registrare una variazione negativa di 25 unità, pari al 31,3%) e quelli di residenti nelle altre zone del Paese passano da 87 a 26 (con un calo quindi di 61, pari al 70,1%).

In pratica, le assunzioni di residenti al di fuori della vallata si dimezzano (-51,5%), passando da 167 a 81: delle 127 assunzioni in meno che sono avvenute nell'ultimo trimestre del 2008, 86 sono riconducibili a lavoratori "forestieri".

2.3. I settori di attività

Per quanto riguarda i settori di attività nei quali sono avvenute le 504 assunzioni del quarto trimestre 2007 e le 377 dello stesso periodo dell'anno successivo (Tab. 10), va segnalato innanzitutto il peso preponderante dei servizi, cui fa riferimento il 76,2% di quelle relative al 2007 (384 in valore assoluto) e l'82% di quelle del 2008 (309 in valore assoluto).

Tab. 10 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per settore di attività

Settore di attività	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Agricoltura	26	5,2%	10	2,7%	-16	-61,5%
Industria	21	4,2%	14	3,7%	-7	-33,3%
Costruzioni	43	8,5%	19	5,0%	-24	-55,8%
Commercio	27	5,4%	23	6,1%	-4	-14,8%
Servizi	384	76,2%	309	82,0%	-75	-19,5%
n.d.	3	0,6%	2	0,5%	-1	-33,3%
Totale	504	100,0%	377	100,0%	-127	-25,2%

Fonte: dati Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Nel primo periodo di riferimento, le assunzioni nel settore delle costruzioni, pari a 43, costituiscono l'8,5%; seguono quelle nel commercio (27, pari al 5,4%), nell'agricoltura (26, pari al 5,2%) e nell'industria (21, pari al 4,2%).

Nel quarto trimestre del 2008, le assunzioni si distribuiscono in modo diverso fra i settori: aumenta l'incidenza percentuale di quelle nei servizi e leggermente anche quello del commercio. In valori assoluti, però, le assunzioni diminuiscono in tutti i settori: complessivamente, sono 127 in meno, di cui 75 nel settore dei servizi, 24 in quello delle costruzioni e 16 in agricoltura. Fra i servizi, maggior peso assume la diminuzione delle assunzioni negli alberghi e ristoranti, che da 155 scende a 119 (36 in meno), nell'istruzione (dove le assunzioni diminuiscono di 22, da 51 a 29), nella pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria (con una riduzione di 20, da 37 a 17).

Considerando contestualmente il settore di attività e il genere del lavoratore, emergono alcune differenze. Per quanto concerne le donne (Tab. 11), va segnalata una maggior incidenza delle assunzioni nel settore dei servizi, dove si colloca circa il 90%, e dove si concentra la gran parte delle riduzioni: 83 degli 88 inserimenti in meno registrati nei due periodi; gli altri si riferiscono al settore del commercio (4 assunzioni in meno) e all'industria (-2 assunzioni).

Tab. 11 – Assunzioni di donne IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per settore di attività

Settore di attività	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Agricoltura	2	0,7%	2	1,1%	0	0,0%
Industria	6	2,2%	4	2,1%	-2	-33,3%
Costruzioni	0	0,0%	1	0,5%	1	---
Commercio	15	5,4%	11	5,9%	-4	-26,7%
Servizi	252	91,3%	169	89,9%	-83	-32,9%
n.d.	1	0,4%	1	0,5%	0	0,0%
Totale	276	100,0%	188	100,0%	-88	-31,9%

Fonte: dati Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Per quanto riguarda gli uomini (Tab. 12), risultano diverse sia la distribuzione delle assunzioni fra i settori, sia le variazioni fra i due periodi considerati; ai servizi si riferisce comunque, anche per gli uomini come per le donne, la maggior parte degli inserimenti, anche se con valori decisamente inferiori. Nel quarto trimestre 2007, delle 228 assunzioni di uomini, 132 si riferiscono ai servizi e rappresentano il 57,9% del totale; seguono le assunzioni nel settore delle costruzioni (43, pari al 18,9%) e in agricoltura (24, pari al 10,5%).

La distribuzione delle assunzioni fra i diversi settori di attività registrata nell'ultimo trimestre 2008 presenta importanti differenze: nel settore dei servizi, si registrano otto assunzioni in più (140 su 189, pari al 74,1%); diminuiscono in misura consistente, invece, le assunzioni nelle costruzioni, che passano da 43 a 18, in agricoltura dove scendono da 24 a otto e nell'industria, da 15 a 10.

Tab. 12 – Assunzioni di uomini IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per settore di attività

Settore di attività	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Agricoltura	24	10,5%	8	4,2%	-16	-66,7%
Industria	15	6,6%	10	5,3%	-5	-33,3%
Costruzioni	43	18,9%	18	9,5%	-25	-58,1%
Commercio	12	5,3%	12	6,3%	0	0,0%
Servizi	132	57,9%	140	74,1%	8	6,1%
n.d.	2	0,9%	1	0,5%	-1	-50,0%
Totale	228	100,0%	189	100,0%	-39	-17,1%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

2.4. Le tipologie contrattuali

L'analisi delle assunzioni in relazione alle tipologie contrattuali prende in considerazione tre forme di inserimento: i contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato (compresi quelli nelle Amministrazioni Pubbliche, il lavoro domestico e quello intermittente), i contratti a tempo determinato e i contratti di apprendistato nelle loro diverse tipologie. All'interno della tipologia relativa ai contratti a tempo determinato rientrano tutti quelli per i quali è previsto un termine, e quindi oltre al contratto di lavoro dipendente a tempo determinato nel settore pubblico e in quello privato, anche i contratti di collaborazione a progetto, il lavoro occasionale, il lavoro domestico, a domicilio e intermittente nei casi in cui sia prevista una scadenza, e altre tipologie ancora.

Il 76,6% delle 504 assunzioni relative al quarto trimestre 2007 riguarda inserimenti a termine (pari, in valore assoluto a 386), il 19,2% inserimenti con contratti a tempo indeterminato (97 assunzioni) e il 4,2% inserimenti con contratti di apprendistato (Tab. 13).

Tab. 13 – Assunzioni IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per tipologia contrattuale

Tipologia del rapporto di lavoro	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Apprendistato	21	4,2%	19	5,0%	-2	-9,5%
Tempo determinato	386	76,6%	296	78,5%	-90	-23,3%
Tempo indeterminato	97	19,2%	62	16,4%	-35	-36,1%
Totale	504	100,0%	377	100,0%	-127	-25,2%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Il calo di 127 assunzioni registrato nel quarto trimestre 2008 riguarda tutte le tipologie contrattuali, ma in misura diversa: il decremento più rilevante in termini assoluti riguarda gli inserimenti a termine, che registrano un calo di 90 e scendono quindi a 296 (-23,3%), ma in termini percentuali sono gli inserimenti a tempo indeterminato quelli per i quali si evidenzia la variazione negativa maggiore, pari a 36,1% (in valori assoluti, passano da 97 a 62); i contratti di apprendistato diminuiscono in misura più lieve sia in valore assoluto che percentuale (due assunzioni in meno, da 21 a 19, pari al 9,5% in meno). Varia di conseguenza l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di inserimento: le assunzioni con contratti di lavoro a termine costituiscono, nel quarto trimestre 2008, il 78,5%, quelle a tempo indeterminato il 16,4% e gli inserimenti con contratto di apprendistato il 5%.

Analizzando le tipologie di inserimento in relazione al genere dei lavoratori, emergono alcune caratteristiche comuni e alcune specificità (Tab. 14 e Tab. 15). In linea generale, le assunzioni a termine fanno registrare per uomini e donne le maggiori diminuzioni in termini assoluti (64 per le donne e 25 per gli

uomini), e i decrementi in valori percentuali più rilevanti riguardano per entrambi gli inserimenti a tempo indeterminato. Ciò che distingue i due generi è il peso che le diverse variazioni rivestono.

L'incidenza degli inserimenti a tempo determinato per le donne è sempre superiore a quella degli uomini: 77,5% rispetto a 75% nel quarto trimestre 2007 e 79,8% rispetto a 77,2% nello stesso periodo dell'anno successivo.

Tab. 14 – Assunzioni di donne IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per tipologia contrattuale

Tipologia del rapporto di lavoro	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Apprendistato	8	2,9%	10	5,3%	2	25,0%
Tempo determinato	214	77,5%	150	79,8%	-64	-29,9%
Tempo indeterminato	54	19,6%	28	14,9%	-26	-48,1%
Totale	276	100,0%	188	100,0%	-88	-31,9%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Tab. 15 – Assunzioni di uomini IV trimestre 2007 - IV trimestre 2008, suddivise per tipologia contrattuale

Tipologia del rapporto di lavoro	assunzioni IV trim. 2007		assunzioni IV trim. 2008		variaz. assoluta	variaz. percent.
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.		
Apprendistato	13	5,7%	9	4,8%	-4	-30,8%
Tempo determinato	171	75,0%	146	77,2%	-25	-14,6%
Tempo indeterminato	44	19,3%	34	18,0%	-10	-22,7%
Totale	228	100,0%	189	100,0%	-39	-17,1%

Fonte: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Tenendo poi presente che la diminuzione delle assunzioni riguarda in misura più rilevante le donne (88 assunzioni in meno su 127, rispetto alle 39 maschili), le variazioni per quanto riguarda la componente femminile sono più consistenti, sia in termini assoluti che in valori percentuali: quelle a termine diminuiscono del 14,6% per gli uomini e del 29,9% per le donne, mentre quelle a tempo indeterminato del 22,7% per gli uomini e del 48,1% per le donne. Per quanto riguarda gli inserimenti con contratto di apprendistato, che complessivamente sono 21 nel quarto trimestre 2007 e 19 nel quarto trimestre 2008, si registra una diminuzione per gli uomini (da 13 a 9) e un aumento per le donne (da 8 a 10).

3. LE RECENTI VICENDE DELLE GRANDI IMPRESE LOCALI

Dopo aver illustrato brevemente la situazione dell'area della Val Canale e del Canal del Ferro in relazione ad alcune caratteristiche della struttura produttiva e occupazionale, la relazione si concentra sugli avvenimenti più recenti che hanno interessato la Weissenfels e le Cartiere Ermolli, che costituiscono le due maggiori realtà imprenditoriali locali.

3.1. Weissenfels S.p.a.

Nel precedente Rapporto di monitoraggio, le vicende più recenti delle Acciaierie Weissenfels mettevano in luce il delinearsi di una nuova fase di crisi, dopo quella che la società aveva vissuto a seguito delle vicende fallimentari.

In particolare, per quanto riguarda la situazione occupazionale, erano stati segnalati il ricorso a dodici settimane di cassa integrazione ordinaria che a partire dal mese di novembre interessa 160 dipendenti su un organico complessivo di circa 220 lavoratori, e la decisione aziendale di sospendere l'attività per la pausa natalizia dal 22 dicembre al 9 gennaio; il ricorso all'ammortizzatore sociale, che interessa sia operai sia impiegati, si protrarrà fino a marzo. A questo proposito, per quanto riguarda le figure occupate in azienda, dei 220 lavoratori, 146 sono operai e 74 impiegati; l'organico opera in due comparti: quello più rilevante delle catene industriali, da sollevamento e accessori e quello delle catene da neve,

di minori dimensioni, che occupa circa una quarantina di addetti. La produzione viene realizzata in due stabilimenti, entrambi localizzati a Fusine in Valromana: nello storico stabilimento, di proprietà pubblica, e nello stabilimento Weisscam, realizzato nel periodo in cui le acciaierie erano di proprietà austriaca. Quest'ultimo stabilimento, più moderno del primo, ha una capacità produttiva elevata, attualmente utilizzata solo in modo parziale.

Dei fatti accaduti nel mese di dicembre, vanno segnalate le abbondanti nevicate, non solo nel tarvisiano: se a livello locale le precipitazioni nevose hanno causato significativi disagi, hanno d'altra parte avuto ripercussioni positive sulla vendita delle catene da neve. L'amministratore delegato della Weissenfels, Maurizio Ragonese, dichiara (*Messaggero Veneto*, 19 dicembre 2008) che l'azienda è stata costretta a sospendere l'attività produttiva (parzialmente giovedì 18 e completamente venerdì 19) per l'impossibilità di raggiungere gli stabilimenti da parte dei dipendenti e dei fornitori. D'altro canto, la neve scesa anche nelle città ha aumentato la vendita delle catene da neve: infatti, coloro che vivono in zone non abitualmente soggette a nevicate non sono attrezzati con gomme da neve, per cui, all'occorrenza, ricorrono all'acquisto delle catene.

Il fatto più rilevante che coinvolge le acciaierie Weissenfels riguarda l'eventualità di un cambiamento nell'assetto societario: l'attuale socio di maggioranza, l'imprenditore veneto Zanetti, sembra intenzionato a cedere la propria quota azionaria. Da una serie di contatti attivati nei mesi scorsi, è emersa la possibilità che un imprenditore friulano, già operante nel settore siderurgico, sia interessato all'investimento. Si prefigura anche l'eventualità di una scissione dell'azienda in due rami: da un lato il comparto delle catene industriali e dall'altro quello delle catene da neve. Il possibile ingresso di un nuovo imprenditore viene guardato con favore dalle organizzazioni sindacali, in quanto potrebbe aprire una nuova fase di rilancio aziendale e di investimenti. Il fatto poi che possa trattarsi di un imprenditore della zona potrebbe rappresentare una condizione propizia per impostare una nuova linea aziendale: dopo la cessione della società da Melzi al Gruppo Pewag, la proprietà, o comunque la quota di maggioranza, è sempre stata detenuta da soggetti esterni, austriaci o veneti, che non operavano direttamente all'interno dell'impresa, ma ne delegavano la gestione al management.

3.2. Cartiere Ermolli S.p.a.

La situazione che oggi vivono le Cartiere Ermolli trova origine nelle vicende vissute dalla società dopo l'amministrazione straordinaria, a partire dalla metà del 2006, quando è stata rilevata dalla società Gecart.

Dopo la delicata fase di rilancio immediatamente seguente, alcune difficoltà hanno caratterizzato anche il 2007, tant'è che il ricorso alla cassa integrazione di cui l'azienda poteva beneficiare nell'arco del biennio 2007/2008 è iniziato già nella primavera del 2007. Con l'ingresso del dottor Iob nell'autunno dello stesso anno viene intrapresa dalla società una nuova politica, e il processo di riorganizzazione che viene avviato interviene da un lato sulle tipologie di prodotti e conseguentemente sui potenziali clienti, dall'altro sulla dotazione finanziaria dell'impresa. Risale alla primavera del 2008 la ricapitalizzazione dell'azienda, a seguito della quale la guida dell'impresa fa riferimento esclusivamente alla famiglia Ciani, proprietaria anche della Rif – Rettifiche industriali friulane di Basaldella. Relativamente all'altro aspetto su cui agisce il processo di cambiamento in corso, va precisato che il fatturato derivava sostanzialmente da due tipologie di prodotto, commercializzate con due grossi clienti; è stata quindi intrapresa la sperimentazione di nuove tipologie di prodotto da rivolgere a un mercato più ampio a livello nazionale ed europeo: sono state testate diverse decine di tipi di carta ed è in corso il potenziamento della rete commerciale.

Il piano industriale dell'azienda ha subito il contraccolpo della crisi dell'autunno scorso, e i risultati auspicati stanno conseguentemente accusando una dilatazione nei tempi, con ripercussioni anche a livello occupazionale, per quanto riguarda in particolare il ricorso agli ammortizzatori sociali.

In relazione allo stabilimento di Moggio Udinese, l'ultima richiesta di cassa integrazione ordinaria, risalente al 1° ottobre 2008, ha riguardato a rotazione l'intero organico; con essa viene esaurita la possibilità di un ulteriore ricorso allo specifico intervento di sostegno al reddito. L'organico dell'azienda, e-

clusi i dirigenti, si compone di 177 addetti, di cui 163 uomini e 14 donne; gli operai sono 144 (139 uomini e 5 donne) e gli impiegati 32 (23 uomini e 9 donne). Il 2009 si aprirà quindi con un piano di rilancio ancora in fase di avvio e una forza lavoro che potrebbe rivelarsi superiore alle effettive necessità produttive contingenti; in questo caso, potrebbe aprirsi la necessità di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria.

Diversa è la situazione dello stabilimento di Crevacuore, in provincia di Biella, dove la cassa integrazione straordinaria scadrà ad aprile 2009, al termine della quale potrebbe prefigurarsi per i lavoratori il rischio della mobilità.



OSSERVATORIO SULLE SITUAZIONI
DI DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE
VAL CANALE E CANAL DEL FERRO



**Agenzia del Lavoro e della Formazione Professionale
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 3775227 - Fax 040 3775197